



DAL MARE AL CALCARE
IL FINALE SE E OLTRE



Questo lavoro nasce da un'idea di Alessandro Maifredi per l'evento speleologico Finalmentespeleo 2017 (incontro internazionale di speleologia, 1-5 Novembre 2107) ed è stato scritto in pochissimo tempo da tante persone diverse che hanno aderito con entusiasmo al progetto. Non ha la pretesa di essere una guida completa, ma vuole semplicemente essere un "quaderno degli appunti" per il viaggiatore.

Vogliamo ringraziare tutti quelli che si sono impegnati a realizzarlo:

Franco Aichino, Deborah Alterisio, Simone Baglietto, Gilberto Calandri, Davide Caruso, Andrea Cavallo, Agostino Chiesa, Paolo Dogali, Serena Fassone, Mario Forneris, Roberto Galanti, Gabriella Giordani, Gianmario Grasso, Ivan Greco, Henri De Santis, Marco Di Crescenzo, Claudia Iacopozzi, Alessandro Maifredi, Davide Mangraviti, Annamaria Marras, Enrico Massa, Simona Mordegli, Riccardo Negro, Luigi Perasso, Mauro Piuma, Marco Repetto, Mauro Rossi, Andrea Sambado, Roberto Schenone, Raffaella Siri, Stefania Strizoli, Oriana Tardi, Luca Traversone, Federico Vergerio, Andrea Vigo, Daniele Vinai.



Veduta di Finalborgo. (Ph. Baglietto)

Edizione 2017

Copertina Grotta dei Falsari (Ph. Baglietto)

Cartine © OpenStreetMap contributors



Impaginazione Deborah Alterisio

deborah.alterisio@side-design.it



Stampa © 2017 Il Geko Edizioni

Microart, via dei Fieschi 1

16036 Recco - Genova

Tel. 0185 730111 - fax 0185 720940

www.ilgekoedizioni.com

ISBN 978-88-9800-479-9

INTRODUZIONE



Castel San Giovanni. (Ph. Baglietto)

Questa piccola guida che hai tra le mani è strettamente legata all'evento FinalmenteSpeleo 2017 che ha il suo fulcro a Finale Ligure, nella Liguria di Ponente.

È rivolta a chi verrà apposta a farci visita da ogni direzione, da levante, da ponente da nord e da sud.

La Liguria è una regione stretta tra le montagne e il mare e per raggiungere Finale devi in un modo o nell'altro percorrerla per buona parte.

Come è facile capire l'attenzione sarà rivolta principalmente al "Finalese" ma ci siamo detti: perché non raccontare quanto di bello si può visitare arrivando a Finale Ligure?

Lo scopo di questo lavoro è proprio quello di illustrare, in maniera assolutamente soggettiva e non esaustiva, anche alcune "pillole di Liguria" poste lungo le direttrici principali verso FinalmenteSpeleo 2017.

A chi arriva da lontano può far piacere fare un paio di ore di pausa e scoprire che a 10 minuti dall'autostrada esistono posti incantevoli conosciuti in tutto il mondo, dalle Cinque Terre a Portofino per citarne un paio.

La Speleologia sarà il soggetto principale dell'Incontro Internazionale a cui stai partecipando, ma ci farebbe piacere che questo "libello" rimanesse nella tua biblioteca per ricordare che la Liguria non è solo grotte né solo mare, ma un fantastico mix tutto da scoprire.

Ti racconteremo quindi non solo di grotte, ma anche di come scoprire il territorio a piedi, in bicicletta, con la muta o le scarpette d'arrampicata o veloce come il vento su e giù per le nostre montagne.

INDICE

Introduzione	6	Sentiero dei Carri matti	66
Avvertenze	7	Miniere d'Argento del Purin	68
FINALESE & C.	12	Anello di Boragni	70
PIETRA DI FINALE	14	Anello Capo Noli - Manie	72
GROTTE	16	Anello Verzi - Manie	74
Arma Pollera - Arma do Buio, traversata	20	Attraverso i Ciappi	76
IL GRAN TOUR DELLA BRATTA		Il fungo di Piana Crixia	78
Grotta Andrassa	24	Fortezza di Savona sul Priamàr	80
Grotta Ingriv	26	MTB	82
Grotta Mala	28	Pianmarino	84
BIMBI IN GROTTA E SALTATEMPO		Giro dei Ciappi	86
Arma da Poussanga	32	Varigotti - Val Ponci	88
Grotta di S. Eusebio	33	Anello di Calice	90
Grotta dell'Edera	34	Gorra - Verezzi	92
Grotta di Sant'Antonino	36	ARRAMPICATA	94
Arma do Principà	37	Capo Noli	97
Arma do Rian	38	Caprazoppa o Arene Candide	98
Cave Romane	39	Rocca di Perti	100
Arene Candide	40	Monte Sordo	102
Grotta delle Fate	42	TOIRANO	
Arma delle Manie	43	& BARDINETO	104
GROTTE TURISTICHE	44	GROTTE	105
Grotte di Borgio Verezzi	46	Scogli Neri	106
Grotta del Treno di Bergeggi	48	Buranco Rampiùn	110
ESCURSIONI	50	Buranco di Bardineto	114
Giro dell'Altopiano di Verezzi	52	Buranco della Pagliarina	116
Anello delle Arene Candide	54	Buranco San Pietro (Cycnus)	118
Sentiero del Purchin	56	Grotta della Carnabuggia	119
Giro Pianmarino-Rocca di Perti	58	Grotta degli Alzabecchi	121
Sentiero Ermano Fossati	60	Buranchino del Gogo	122
Da Borgio Verezzi al Bric dell'Orera	64	Grotta della Giara	123

GROTTE TURISTICHE	124	Monte Antola da Casa del Romano	168
Grotte di Toirano	124	Castello della Pietra	170
ESCURSIONI	126	PARCO DI PORTOFINO	
Monte Acuto	126	San Rocco - San Fruttuoso	173
Monte Galero	128	San Rocco - Punta Chiappa	176
Monte Carmo	130	Anello Portofino Vetta	179
Monte Armetta	132	ARRAMPICATA	184
Rocca Barbena	133	Ferrata Rocche del Reopasso	184
ARRAMPICATA		FORRE	186
Ferrata degli artisti	135	Rio Prialunga	186
PONENTE LIGURE	136	Rio Lerca	189
ESCURSIONI	137	LEVANTE LIGURE	192
Sentiero degli Alpini	137	ESCURSIONI	193
Gramondo	139	PARCO DELLE 5 TERRE	
Opera 261 di Vievola	140	Da Levanto a Monterosso	194
Guardiabella	142	Da Monterosso a Portovenere	196
Pizzo d'Evigno	144	Monesteroli - la "grande muraglia"	198
ARRAMPICATA	146	ARRAMPICATA	200
Loreto e Corte	147	Muzzerone	201
FORRE	148	ALPI LIGURI & MARITTIME	202
Santa Lucia	148	GROTTE	203
Rio Barbaira	150	Grotta delle Vene	204
GENOVESATO	152	Grotta del Lupo Inferiore	206
CAVITÀ ARTIFICIALI	154	Ombelico - Labassa, traversata	208
Miniere di Gambatesa	154	GROTTE TURISTICHE	214
ESCURSIONI	156	Grotta di Bossea	214
GENOVA		Grotta dei Dossi	216
Anello dei forti	156	Grotta del Caudano	218
Aquedotto storico di Genova	158	ESCURSIONI	220
Ponte monumentale di Genova	160	Giro del Marguareis	220
Anello della Badia di Tiglieto	162	Marguareis da Carnino	222
PARCO DEL BEIGUA		Saline e Ballaur da Carnino	224
Monte Beigua da Sciarborasca	164	Anello Sella di Carnino	228
PARCO DELL'ANTOLA		Piancavallo	230
Monte Antola da Torriglia	166		

Comune Finale Ligure

Località Caprazoppa

Area speleologica

SV29 Borgo - Caprazoppa

Sviluppo totale Dislivello
1814 m +32, -21 m

Quota ingresso 110 m

Coordinate GPS

44° 9' 44.419 N - 8° 19' 41.922 E

Catasto

34 Li/SV collegata con la 296 Li/SV

Attrezzatura necessaria

Luce frontale e calzature idonee

ACCESSO

Da Finale Ligure si prende la via Aurelia in direzione Pietra Ligure, arrivati al semaforo di Borgo si svolta a destra attraversando il passaggio a livello e si imbecca sulla destra via Verezzi. Dopo 30 m si svolta a destra in via della Cornice, proseguendo in salita fino ad incontrare un tornante. A questo punto, si procede dritti lungo una stradina sterrata (Strada Napoleonica della Caprazoppa) arrivando a degli slarghi dove lasciare l'auto. Si procede lungo lo sterrato fin quando si curva a destra. Tenendo sempre la destra (ignorando quindi il Sentiero Natura che

sale sulla sinistra) dopo pochissimi metri si incontra un bivio. Tenendo la sinistra si procede in salita per circa 400 m non lasciandosi intimorire da una sbarra di ferro che chiude la strada. Giunti sul piano, si incontra un'edicola votiva e da lì si tiene sempre la destra fino ad incontrare dei gradini di cemento che scendono fino al cancello di chiusura messo dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio a protezione del sito.

DESCRIZIONE

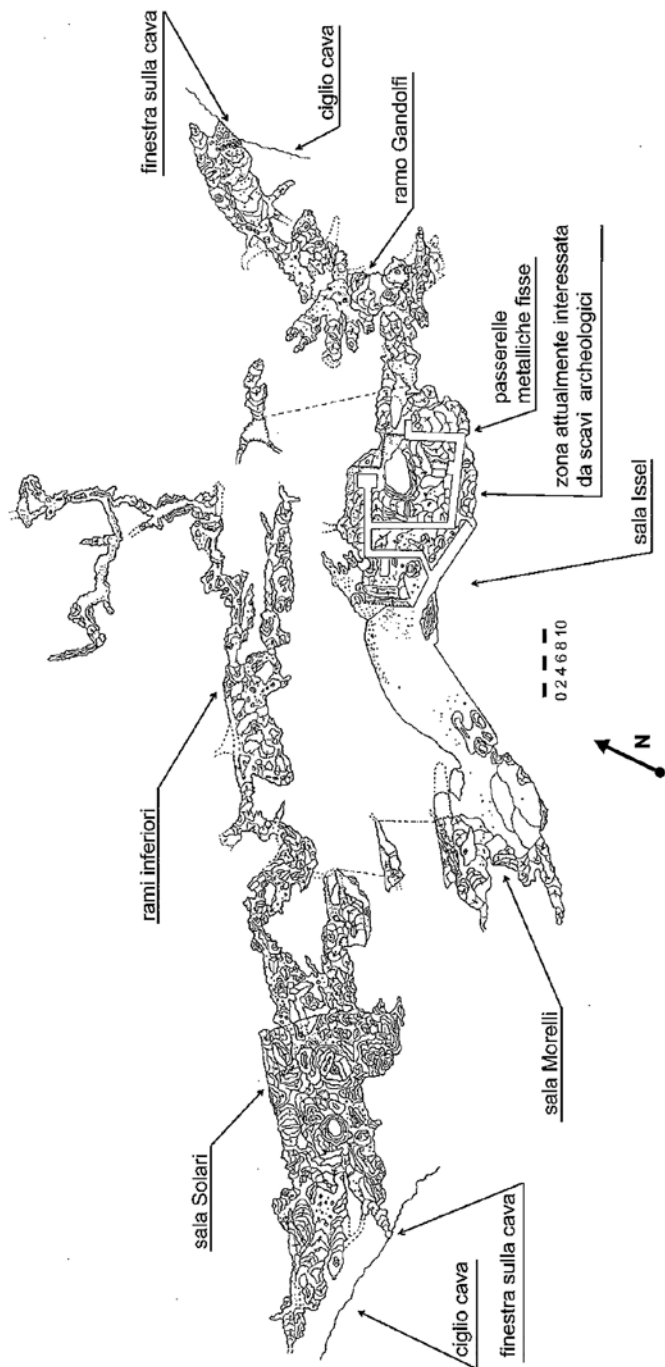
La grotta è chiusa al pubblico data la sua importanza paleontologica e viene aperta previo appuntamento.

La Caverna delle Arene Candide deve il suo nome ad un'enorme duna di candida sabbia silicea, ora purtroppo scomparsa, che si ergeva ai piedi del promontorio della Caprazoppa tra Finale Ligure e Borgo Verezzi e che permetteva, risalendola, il raggiungimento della grotta.

Il sito riveste enorme importanza per l'archeologia italiana - con ricerche iniziate nella seconda metà del 1800 e proseguite fino ad oggi - essendo stato utilizzato quale insediamento dal Paleolitico Superiore all'età del Rame e, sporadicamente, fino all'età Bizantina. Di particolare importanza i ritrovamenti della sepoltura del "Giovane Principe", risalente a circa 23000 anni fa, e quelli relativi alle fasi culturali della "Ceramica Impressa" (5800 a.C.) e del "Vaso a Bocca Quadrata" (5000 a.C.) rispettivamente inquadrabili nel Neolitico Antico e Medio.

Dal punto di vista speleologico la grotta risulta di facile percorribilità, essendo per lo più orizzontale o sub-orizzontale, e si sviluppa nel complesso, considerando la recente giunzione effettuata dal G. S. Martel con la vicina Grotta di Cava Ghigliazza, per oltre 1800 m. Per la progressione sono necessari attrezzi solo se si vuole effettuare la traversata da una grotta all'altra (necessario superare un traverso in parete).

PIANTA



14 Grotta delle Fate

Comune Finale Ligure

Località Le Manie

Area speleologica
SV31 Manie - Capo Noli - Val Ponci

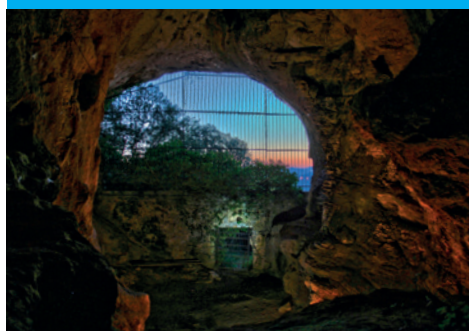
Sviluppo totale Dislivello
250 m -5 m

Quota ingresso 220 m

Coordinate GPS
44° 11' 46.937 N - 8° 22' 4.379 E

Catasto
33 Li/SV

Attrezzatura necessaria
Luce frontale e calzature idonee



Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria.

La caverna si sviluppa orizzontalmente e la progressione non presenta difficoltà di sorta.

L'Arma delle Fate si apre nei calcari miocenici di Finale Ligure presso l'altopiano delle Manie. La grotta, al pari della vicina Arma delle Manie, è un importantissimo contesto per la preistoria ligure. Al suo interno si sono succedute diverse campagne di ricerca, a partire dalla fine del 1800, che hanno portato in luce, oltre ad uno dei depositi tafonomici ad *Ursus spelaeus* più grandi d'Europa, industrie litiche del Paleolitico Inferiore e Medio e resti umani appartenenti all'uomo di Neanderthal che fanno del sito uno dei più importanti giacimenti italiani di questa variante umana. Oltre ai ritrovamenti relativi alle cronologie più antiche, nella caverna è attestata la frequentazione umana anche nel Neolitico Medio (fase dei Vasi a Bocca Quadrata) e nell'età del Bronzo.

ACCESSO

Da Finale Ligure Marina si percorre la SP 45 salendo sull'altopiano finché la strada diventa pianeggiante. A questo punto, si prosegue per circa 1 km ed a poche centinaia di metri dalla chiesetta trasformata in trattoria (se si giunge a questo edificio ritornare sui propri passi) si nota una linea elettrica che attraversa la provinciale; lasciare l'auto in uno degli spiazzali lungo la carreggiata. Si imbecca il sentiero nei pressi della linea elettrica. Dopo un tratto in pianura, il viottolo comincia una leggera ma costante discesa arrivando davanti all'ingresso della grotta. Qualora si proseguiva su tale sentiero si giunge nei pressi del bellissimo Ponte delle Fate: il primo dei cinque ponti Romani della Val Ponci ed il meglio conservato.

DESCRIZIONE

Attualmente l'accesso alla caverna è regolamentato poiché sottoposta a vincolo archeologico. Il permesso per visitare l'Arma può essere richiesto alla Soprintendenza

Comune Finale Ligure

Località Le Manie

Area speleologica
SV31 Manie - Capo Noli - Val Ponci

Sviluppo totale
40 m

Quota ingresso 297 m

Coordinate GPS
44° 11' 58.987 N - 8° 22' 35.971 E

Catasto
231 Li/SV

Attrezzatura necessaria
Luce frontale e calzature idonee



ACCESSO

Da Finale Ligure Marina percorrere la SP 45 fino alla chiesetta trasformata in trattoria, prendere la diramazione che scende di fronte e giungere in auto al parcheggio della trattoria. Si prende la diramazione carrabile adiacente al piccolo cimitero e si prosegue in discesa fino a giungere ad una chiesa; tenendo sempre la sinistra, seguendo le indicazioni per la trattoria "La Grotta" che si raggiunge in pochi minuti. Prima del locale si nota una mulattiera in discesa, la si percorre per una ventina di metri e si arriva allo spettacolare antro della caverna.

DESCRIZIONE

Itinerario molto comodo, potendosi raggiungere la caverna praticamente in auto; consigliato per famiglie o per chi volesse integrare la visita archeologica con la buona tavola. Il piazzale della Trattoria "La Grotta" è inoltre punto di partenza per diversi sentieri, tra i quali il più importante attraversa la Val Ponci ed i suoi cinque ponti Romani.

L'Arma delle Manie si apre sull'omonimo al-

topiano nell'entroterra di Finale Ligure, è una delle più ampie caverne del circondario.

La caverna non ha interesse speleologico trattandosi di un grosso antro privo di prosecuzioni. Notevolissima è invece l'importanza archeologica del contesto poiché la caverna ha restituito tracce umane risalenti al Paleolitico Medio e Superiore. Nel dettaglio, sono state rinvenute industrie litiche della fase Musteriana del Paleolitico Medio, tipiche dell'uomo di Neanderthal, di transizione tra detto periodo ed il Paleolitico Superiore e strumenti litici scheggiati secondo la tecnica "Levallois", in grandi concentrazioni per metro quadrato.

Successivamente la grotta è stata frequentata, in misura minore, anche durante il Neolitico ed ancora oggi alcuni suoi ambienti vengono utilizzati dai contadini del luogo quali depositi.

Il sito è liberamente visitabile tranne la parte che racchiude le stratigrafie archeologiche che è protetta da cancellata.